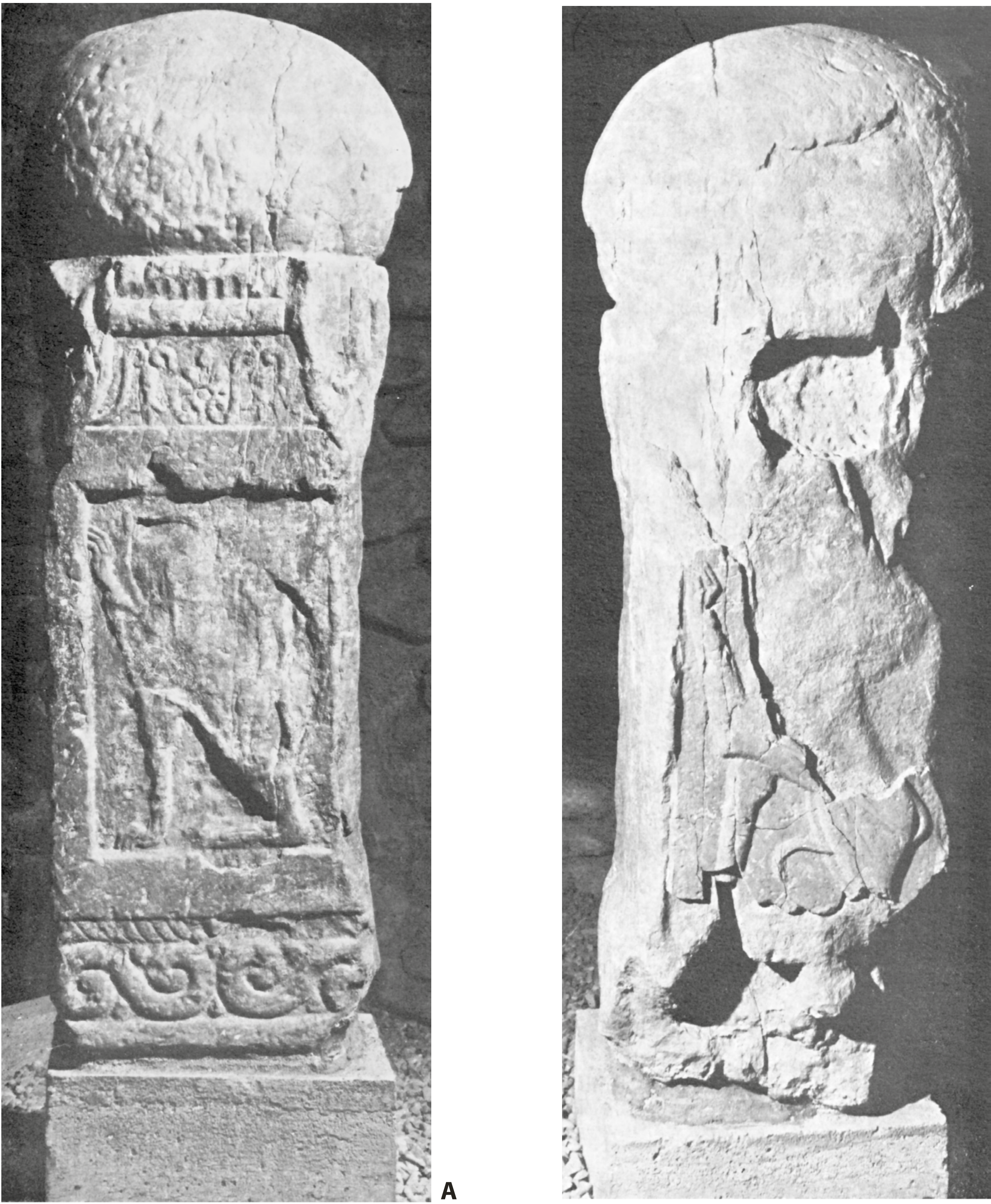


IL POPOLAMENTO DALLA PREISTORIA ALL'ELLENISMO

ETRUSCHI E LIGURI

LA NASCITA DELLA PRIMA CITTÀ ETRUSCA

È proprio lungo questo percorso, a Gonfienti, che intorno all’inizio del V sec. a.C. viene costruita una vera e propria città, organizzata su un impianto di strade ortogonali, rettilinee e fra loro perpendicolari. La città etrusca di Gonfienti (non conosciamo il suo antico nome) nasce lungo il Bisenzio, a supporto della rete di attraversamenti appenninici che mettono in comunicazione l’Etruria tirrenica con le città etrusche della pianura padana. Una serie di piccoli abitati satelliti sorgono nello stesso periodo nel territorio limitrofo: uno di essi è stato individuato sul colle di Montale alto, a monte del percorso che costeggia la pianura sul suo limite settentrionale. Un vero e proprio fenomeno di spopolamento si verifica tuttavia nella seconda metà del V sec. a.C., quando vengono abbandonati praticamente tutti gli abitati di pianura, compresa la città di Gonfienti: è probabile che un progressivo aumento delle precipitazioni, associato a rovinose alluvioni, abbia reso insostenibile l’insediamento umano in quest’area.



CIPPO ETRUSCO DAL SOTTOSUOLO DELL'ANTICO PALAZZO DEI VESCOVI, A PISTOIA. FRONTE (A) E RETRO (B), ULTIMI DECENNI DEL VI SEC. A.C.

L'ARRIVO DEI LIGURI

Con la metà del III sec. a.C., nell’Appennino pistoiese giunge una nuova popolazione. Sotto la spinta dei Celti, che hanno ormai occupato la pianura padana, i Liguri raggiungono prima le montagne della Garfagnana, poi quelle del restante Appennino settentrionale. Ai decenni centrali del III sec. a.C. risalgono le tombe del piccolo sepolcreto delle Grazie di Saturnana e, probabilmente nello stesso periodo, anche in un piccolo villaggio sul Poggio Castellare i Liguri si sovrappongono ad una preesistente comunità etrusca.

Nel II sec. a.C., piccoli abitati liguri occupano diffusamente le colline pistoiesi: i corredi delle tombe a cassetta, tipiche sepolture ad incinerazione di cultura ligure, come quella di Poggio Vizzano (Montale), mostrano adesso con evidenza i primi segni del processo di romanizzazione, ormai avviato.

Gruppo di lavoro: Mariavittoria Guerrini, Paola Perazzi, Giovanni Millemaci

CERAMICHE DAL SEPOLCRETO LIGURE DELLE GRAZIE DI SATURNANA, SECONDA METÀ III SEC. A.C